

## Coordinamento Ecclesiale dei Servizi di Carità del 4 Maggio 2021

L'incontro è avvenuto ancora in distanza a mezzo collegamento web ed è stato incentrato su una delle questioni aperte che potrebbero avere una impennata negativa nel prossimo futuro: la casa. E' stato un momento di aggiornamento per coloro che accompagnano chi vive le problematiche abitative: in Italia ci sono quasi 1,5 milioni di famiglie che vivono in disagio abitativo.

Il momento di preghiera iniziale è stato incentrato di proposito su brano del Vangelo di S. Luca che parla dell'incontro di Gesù con il pubblicano Zaccheo invitato dallo stesso Gesù ad ospitarlo nella sua casa ove egli annuncia di dare la metà dei propri beni ai poveri e di restituire quattro volte tanto a chi ha frodato: importanza della casa come luogo e strumento di salvezza.

### Il disagio abitativo come appare alla rete torinese dei servizi ecclesiali.

Antonella Di Fabio dell'Osservatorio Povertà e Risorse ha fornito alcuni brevi spunti in merito.

Il diritto all'abitare rappresenta un fattore centrale della sostenibilità economica e sociale delle famiglie e la disponibilità di un alloggio dignitoso è condizione fondamentale per favorire l'equità sociale.

L'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani ha redatto una serie di indicatori per definire il concetto di “adequate housing” che fanno riferimento a sette aspetti essenziali legati all'abitazione definita come un luogo sicuro dove vivere in pace e dignitosamente.

La Chiesa, nelle parole di Papa Francesco, ha definito la casa come la ricchezza umana più preziosa, luogo decisivo nella vita ove ogni persona impara a ricevere e donare amore.

I dati evidenziati confrontano la situazione pre-pandemia (2019) con quella durante-pandemia (2020) e denotano un peggioramento. Le persone incontrate dai servizi sono passate da 6.345 a 7.330 e quelle incontrate la prima volta da 2.296 a 4108. Le spese per supportare la prima accoglienza (dormitorio, housing, altro) sono passate da Euro 2.500 c.a ad Euro 8.800. Sono anche aumentati, anche se in misura minore, gli interventi per pagamento affitti, mutui, utenze gas, luce, riscaldamento, spese condominiali.

### Nuovo strumento per pagare A.T.C.: il PAGOP.A

Alessandro Ognissanti – A.T.C. Piemonte Centrale ha descritto e fornito suggerimenti sulla nuova procedura che sostituirà quella attuale che avviene mezzo bonifico bancario (in una prima fase transitoria le due procedure saranno entrambi possibili) evidenziando una serie di slides esemplificative.

E' da organizzare la procedura per i carcerati che non hanno accesso al computer e non potranno utilizzarla direttamente.

## Per non perdere la casa: l'utilizzo del "Fondo Inquilini Morosi Incolpevoli" nella Città di Torino.

Gianmauro Merendino del Comune di Torino ha fornito una descrizione ed ha dato suggerimenti sul "fondo antisfratti".

Il Fondo è un finanziamento erogato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed anticipato dal Comune da parte della Regione e finalizzato a coprire entro un limite prefissato in normativa il complessivo ammontare della "morosità incolpevole" (causata da un evento spiazzante e da un reddito sotto la soglia di povertà) determinatasi nel corso della controversia legale.

I contributi vengono erogati al proprietario e l'inquilino pagherà un affitto ridotto.

## Fondo sociale regionale per sostegno agli inquilini ATC caduti in morosità.

Wally Falchi, Caritas Diocesana-Le Due Tuniche ha fornito indicazioni su proroghe e suggerimenti.

In caso di difficoltà nel pagamento bollette ATC e con ISEE non superiore a 6.398 Euro è possibile entro il 30.9.2021 far domanda di fondo sociale per coprire una parte della morosità dell'anno precedente a condizione di aver pagato entro tale data la quota minima pari al 14% del reddito lordo familiare 2019 (incluso il reddito di cittadinanza) e comunque non inferiore ad Euro 480 anche con reddito zero.

E' possibile subentrare nel contratto di affitto nel caso di decesso dell'assegnatario per chi è residente nell'alloggio e convive con l'assegnatario da almeno 2 anni.

In caso di trasferimento definitivo dell'assegnatario è possibile cambiare l'intestazione del contratto d'affitto (voltura) per chi è residente nell'alloggio da almeno 3 anni e l'assegnatario da almeno 5 anni.

## Percorsi formativi per volontari nel terzo trimestre 2021.

Ivan Andreis, responsabile formazione Caritas Torino, ha informato che la formazione dei volontari continua per ora a distanza con modalità web.

I percorsi sono destinati in special modo ai volontari dei centri di ascolto ed hanno com tema di fondo l'argomento "esclusione sociale".

Dal 20 maggio il tema trattato è quello del reddito di cittadinanza. Gli incontri dureranno fino a giugno e riprenderanno in settembre.

Guglielmo Fasano